

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione. Numero separato cent. 5 > arretrato > 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Anunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non siffandate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Anno XXXI — 1897 — XXXI Anno

IL

GIORNALE DI UDINE

Giornale quotidiano, politico, commerciale, amministrativo

Se è vero, come è stato scritto, che la prefazione è il pudore del libro, il programma dovrebbe essere il pudore del giornale; ma chi ormai presta fede a prefazioni e programmi? quelle e questi troppo spesso promettono assai più che non mantengano ed il pubblico o non legge o se legge non crede.

Ora quando un giornale entra, come il nostro che è il più antico periodico del Friuli, nel suo trentunesimo anno di vita, onesta e libera vita, può limitarsi a dire ai propri lettori vecchi ed ai nuovi:

Continuerò il mio cammino fedele alle tradizioni con le quali sono sorto, tradizioni di fervido patriottismo e di temperata libertà, lo continuerò senza lontananza o spavalderie ma pur anche senza deviare o pencolare, con il cuore acceso ai più elevati ideali, forte nei propositi ed ognora mite nella forma, educato e corretto nelle polemiche!

Il *Giornale di Udine* sarà in politica liberale senza esagerazioni ed intemperanze, ed in amministrazione propugnatore caldo ed indefesso degli interessi di Udine e del Friuli, favorendo lo sviluppo di quelle latenti energie le quali possano fruttificare in opere di pubblico vantaggio o decoro.

Rispettiamo troppo i nostri abbonati per offrire loro in premio qualche fondo di magazzino, vecchie olegrafie od inservibili chincaglierie, preferiamo dare ad essi il migliore dei compensi: il progressivo e costante miglioramento di questo periodico che nel prossimo anno almeno sarà la propria redazione straordinaria, aprirà rubriche nuove e darà maggiore impulso alle vecchie, accrescerà il proprio servizio telegrafico ed epistolare da Roma e dai maggiori centri del Regno e da ogni paese della Provincia.

In una parola: il *Giornale di Udine* introducendo nella sua compilazione tutti quei miglioramenti che la fribile vita moderna e l'evoluto gusto del pubblico esigono, diverrà un periodico ognora più mosso e vario, sempre più ricco di notizie abbondanti, rapide e sicure.

Il prezzo d'abbonamento

resta invariato come apparisce in testa al giornale.

Facilitazioni ai nostri abbonati

La Ditta Costa e C. di Milano, accorda a tutti gli associati del nostro giornale, franco da ogni spesa a domicilio, un

Grande ritratto fotografico

su carta al bromuro d'argento con sali di platino, montato in ricco *pass-partout*, nelle dimensioni di cent. 60 x 47, inviando insieme alla fotografia che si vuol riprodotta **lire 5.50** alla Ditta prof. Alberto Costa e C., di E. Balloni, Via Lazzaro Palazzi, 19, Milano.

Lo stesso ritratto nella misura di cent. 52 x 40 lire 2.95.

Esecuzione accuratissima da qualsiasi fotografia. Spedizione entro quindici giorni. Porti e imballaggi gratuiti.

Non volendo il ritratto, per le stesse lire 5.50 la Ditta Costa e C. invierà a tutti i nostri associati, franchi da ogni spesa a domicilio

QUATTRO BELLISSIMI QUADRI

oleografici (riproduzioni finissime di quadri d'autori celebri) montati in ricca e larga cornice dorata della grandezza di cent. 50 x 40 circa.

Ai nostri abbonati offriamo un notevole vantaggio materiale con una riduzione di un quarto sul prezzo d'associazione annuo (che quindi sarà di sole lire 15) a quella splendida rivista letteraria e scientifica che è la *Vita Italiana*, riccamente e finamente illustrata e che ha per assidui suoi collaboratori i migliori e maggiori scrittori italiani.

Anche alle nostre gentili abbonate abbiamo pensato procurando loro a sole L. 12.80 per la grande edizione ed a L. 6.40 la piccola associazione annua al giornale di mode la *Stagione*, il più diffuso e completo in Italia e che è reputato una delle più simpatiche ed eleganti pubblicazioni del genere.

Ed ancora con sole L. 1.50 si potrà dai nostri abbonati avere il bello ed utile volume, testè edito dal Bemporad, *Almanacco Italiano per il 1897*, che costituisce una veramente preziosa enciclopedia di notizie interessanti ed utili.

La sessione parlamentare

L'Opinione non crede (ed ha ragione) che il pubblico sia disposto ad interessarsi molto vivamente della questione che dà alimento, da qualche tempo, alle polemiche di una parte della stampa; se, cioè, il Governo abbia discusso e deliberato di continuare, nel 1897, la

attuale sessione, che è la prima della 19^a Legislatura, o se sia disposto a proporla al Re la chiusura, per aprire la seconda con Discorso della Corona.

La questione non pare e non è molto importante; l'essenziale pel Parlamento e pel suo prestigio non è che le Legislature si dividano in sessioni, ma che facciano lavoro e discussioni utili.

Si può sostenere, con buone ragioni, l'opportunità che ogni anno abbia la

tanza o di impermalosirsene un solo istante.

Il conte Angelo con uno scatto gentile le prese la mano, e gliela strinse senza aggiungere parola.

L'atto che significava un ringraziamento particolare terminò di soggiogare la Giulia, che rabbonita davvero, appena donna Ginevra si tolse con pretesto dalla comoda poltrona, lo volle vicino a sé, richiedendole con civetteria di mille particolari, che con affettata confidenza iniziarono una conversazione a mezza voce, terminata poi in un bisbiglio animato e confidente, spesso interrotto da sorrisi e da interruzioni improvvisate quasi a modo di esclamazioni.

Nel pomeriggio poco prima che scendesse il sole i Del Baldo colla Giulia e Camillo passavano alla villa. Come aveva preveduto, quest'ultimo improvvisamente s'era rammentato del ritorno degli amici, della moglie lontana, ed era sceso in città per incontrare i primi, e ricondur così alla campagna la sposa. Dopo l'incontro in famiglia col Conte Angelo, e il ritorno in sua compagnia

sua sessione, con programma bene definito; ma questo metodo non è talora compatibile colle condizioni politiche o parlamentari.

Per esempio, tutti compresero, nel novembre, che non sarebbe stata opportuna l'apertura di una nuova sessione, quando pesava ancora la incertezza sul problema africano e sulla liberazione dei prigionieri, e Governo e Paese erano legittimamente preoccupati.

La conclusione della pace in Africa e l'annuncio di importanti progetti di riforme amministrative, economiche e politiche potrebbero ora offrire argomenti graditi ad un discorso della Corona, se si reputasse opportuno di decretare l'apertura di una sessione nuova.

E' naturale che la questione sia rimessa alle soluzioni che il Governo, tenuto conto delle vicende e delle condizioni del momento, reputa convenienti.

Ed è anche naturale che la questione ora sia prematura, imperocché se la Camera si è aggiornata al 25 gennaio, dopo aver esaurito l'ordine del giorno, ossia dopo aver approvato i progetti che allo Stato erano necessari, il Senato si riconvocherà l'8 gennaio, per discutere quei progetti, che non potrebbero, senza danno, esser lasciati in sospeso.

E' vero che, secondo i metodi delle nostre assemblee legislative, si ammette, a sessione nuova, che un progetto di legge, non discusso nella precedente sessione, venga ripreso, come suoi dirsi, allo stato di relazione; ma ognuno intende che non potrebbe, senza inconvenienti, lasciarsi nell'incertezza, dal Senato, la questione della perequazione fondiaria.

E' assurda l'ipotesi che il Governo abbia già preso le risoluzioni, che qualche giornale gli attribuisce, circa alla sessione parlamentare, se, cioè, debba chiudersi o continuarsi.

Il Governo esaminerà, dopo i lavori del Senato, la questione che non ha grande importanza e la risolverà tenuto conto di tutte le considerazioni che devono essere valutate, e fra le quali va compresa la rinnovazione, nelle due Camere, delle cariche e Commissioni permanenti; rinnovazione che potrebbe eliminare qualche ostacolo, ma suscitare qualche altro, sapendosi che se si rinnova, per esempio, la Commissione generale del bilancio, si sospendono e ritardano i lavori delle relazioni già ora affidate, per ogni bilancio, ai deputati designati nelle ultime adunanze della Giunta.

Certo è che, se una sessione nuova si aprirà la parola del Re potrà suonare conforto ed eccitamento a lavoro calmo e fecondo, e potrà confermare che la pace non è minacciata da imminenti pericoli.

alla campagna, le frequenti visite suggerirono il rappacificamento di Giulia. Anche i propositi di una tardiva rivincita, che da principio l'avevano consigliata a rappresentazione, col sopraspedire, col mostrarsi cortese, affabilmente gentile sfumarono in forza delle ricerche di nuovi spassi e passatempi; come ancor più presto erano dimenticate le predilezioni, le tenerezze, lo strano interessamento dichiarato a donna Ginevra per Cecilia. La parola spesso è una contraddizione assoluta agli intimi sentimenti del cuore; — colla esagerazione della frase si cerca di ascondere il vero stato dell'animo, oppure si dà uno sfogo all'interno dispetto che lo crucia.

Assalti di malumore, di stizze indefinibili martoriavano di sovente la Giulia; anche la vita disoccupata, aumentava la frequenza degli accessi colla vacuità delle intere giornate senza una occupazione. La svogliatezza e la noia, accompagnate da disgusto e irascibilità erano il castigo delle non comuni ricchezze, che si convertivano in faticose e insopportabili pene, sconosciute a quanti lavorano.

A proposito delle scuole di puntamento

L'articolo comparso l'altro ieri nel *Giornale di Udine* « Società di tiro a segno e di scuole di puntamento » mi induce a scrivere poche righe, senza alcuna intenzione di fare da maestro all'autore, né tanto meno di entrare in polemica.

La firma alquanto vaga *Un artigliero* rende collettivamente responsabile di tutto ciò che lo scrittore espone un numero troppo grande di persone, perchè io — cui l'articolo è caduto sott'occhio invogliandomi a leggerlo più per la firma che per il titolo — non senta il bisogno di rettificare alcune asserzioni, non del tutto esatte, in esso contenute.

Mentre approvo (mi passi la parola alquanto superba *l'Artigliere* che potrebbe essere forse un mio superiore) l'idea principale, quella che determinò la pubblicazione dell'articolo: la convenienza, cioè, di fornire a talune società di tiro a segno i mezzi per istruire nel servizio dell'arma i militari di artiglieria in congedo illimitato, — vorrei che con ciò non si pretendesse di sottrarli dalle chiamate alle armi per le istruzioni di spiccata importanza, sia individuali, sia — e più specialmente — d'insieme, che sarebbe utopia solo l'ammettere, possano essere impartite fuori dalle batterie.

Ammesso che in ciò, quale artigliero, convenga l'articolista, non credo, come del resto egli lascia intravedere in taluni periodi, che l'istruzione durante il congedo debba limitarsi al solo puntamento; che in tal caso non sarebbe necessario ricorrere ad un cannone con tutti i suoi armamenti ed attrezzi e con munizioni.

Ritengo perciò che *l'Artigliere* nel suo articolo volesse esprimere il desiderio che nei suoi compagni d'arma venga generata e conservata l'attitudine non solo a puntare bene, ma a disimpegnare anche le funzioni dei vari serventi.

Quindi, nella speranza di non suscitare repliche e controrepliche noiose per chi vi si lascia trascinare e più ancora per chi le legge, mi permetto di rettificare in senso analogo l'asserto alquanto discutibile dell'esplicazione di iniziativa che i regolamenti consentono agli individui di truppa nel puntamento, — escludendo in modo assoluto l'iniziativa in quanto si riferisce al puro puntamento ed estendendola invece al complesso dei servizi; che parmi essa debba manifestarsi — entro i giusti limiti — solo nell'occupazione delle posizioni e nell'adempimento delle varie funzioni, sia sulla linea di fuoco, sia nelle retrostanti, affine di permettere la prontezza e la continuità del tiro in mezzo alle fortunate vicende del combattimento.

Dove però non è più questione di opinioni per chi scrive o di apprezzamenti per chi legge — e quindi la rettifica si rende necessaria — è nella citazione de' fatti materiali, che non ammettono discussioni.

Perchè far ignorare a tutta la classe 1869 l'alzo Pedrazzoli, dal momento che alla scuola di tiro del 1891 il reg-

Se l'arte colle sue geniali attrattive, colle molteplici occupazioni non fosse stata disdegnosamente lasciata da banda nella educazione di Giulia, se non fosse stata sprezzata e respinta quando s'era fatta più avanti cogli anni, avrebbe potuto aver conforti, soddisfazioni e vera coscienza di qualche modesto lavoro nella nuova sua posizione. Invece la comune coltura intellettuale non ebbe puntello che nella vanità e nell'orgoglio; i doni di natura celebrati fin alle stelle fomentarono la prima, e di necessità ne pullulò una grande presunzione di sé, una smania morbosa di superiorità.

Perchè obbligarla a nuovi studi, — rifletteva grave donna Ginevra, per aggiungerle qualche prestigio dovuto all'arte, quando la bellezza della persona, il fascino dello sguardo, e una natural vivacità dovevano imporsi a tutti? Poi non canticchia ad orecchio con voce limpida e sicura quante arie e romanze o le in famiglia o in teatro? E questa non è arte naturale più pregevole ancora di quanto è ottenuto collo studio, col paziente esercizio?

Pur troppo questa sola prerogativa

gimento d'artiglieria da montagna — e non fu certo il primo — esperimentava con una batteria il nuovo alzo?

Erano allora alle armi le classi 68, 69, 70 — Non generalizziamo, appoggiando le asserzioni alla sola condizione speciale in cui si sono trovati gli individui di quei reggimenti da campagna che ultimi e definitivamente applicarono ai loro cannoni l'alzo Pedrazzoli. Aggiungo di proposito la qualca da campagna perchè l'artiglieria da montagna, benchè abbia essa pure sperimentato il nuovo congegno, conserva tuttora l'alzo, M.^o 1887... e lo conserverà finchè avrà l'attuale cannone da 7, cioè fino al futuro cambiamento di armamento, più o meno prossimo.

Duolmi quindi che non possa essere soddisfatto il desiderio dell'*Artigliere*, il quale vorrebbe dato per le *Scuole di puntamento* un cannone da montagna, più maneggevole è vero, dei suoi fratelli da campagna, ma non rispondente allo scopo. — Noti il proponente che il cannone da montagna richiede, per essere caricato, puntato e sparato, un complesso di operazioni per parte dei serventi alquanto diverse da quelle necessarie coi pezzi da campagna. E si pure si volesse ammettere che tra e due servizi del pezzo non corra tale divario da impedire a soldati intelligenti di adattare all'uno ciò che hanno imparato per l'altro, credo in ogni modo che sarebbe più conveniente addestrare gli individui in congedo nel servizio da campagna, come il più importante... per lo meno a ragione di numero.

E in ciò mi appoggio ad un'idea esposta dall'*Artigliere* nel suo articolo, ove ammette la necessità che durante il tiro si abbiano nei soldati calma ed esattezza di operazioni.

Mentre però egli attribuisce alle scuole di tiro il merito di infonderle entrambe, io mi permetto di conservare alle scuole di tiro tale merito solo per la calma — necessaria a mantenere l'esattezza di operazioni che deve essere già immedesimata nel servente prima che le batterie sieno portate al tiro.

Se il propugnatore delle *Scuole di puntamento* vuole evitare il pericolo di un'istruzione peggio che incompleta — direi quasi falsa — chieda per le attuali società di tiro a segno un cannone da campagna e non uno da montagna... senza alzo Pedrazzoli.

Ma anche dopo accordato il cannone, dopo che le *Scuole* abbiano prodotto i loro benefici effetti — se veramente *l'Artigliere* si interessa che il Governo non danneggi se stesso, come egli dice in principio del suo articolo — accetti nelle chiamate per istruzione la distinzione dell'arma alla quale appartiene il congedato — Concedasi pure a coloro che frequentarono le « Scuole di puntamento » l'esenzione nei periodi di istruzione di minore importanza; ma lasciamo che gli artiglieri tutti tornino qualche volta, senza eccezioni, alle batterie dove — l'articolista non può ignorarlo — oltre il servizio del pezzo, hanno tante altre cose da imparare.

Amedeo de Siebert

26 Appendice del *Giornale di Udine*

DISINGANNI

di M. DALL'AVENALE

(Riproduzione vietata)

— Ha tanti titoli di merito, rispose il conte, che vuol esser compatito. Le improvvise risoluzioni sono un involontario ritorno alle abitudini della vita scapola; e noi uomini dal più al meno abbiamo inoltre la gran colpa di scalmarsi tanto per talune predilezioni da passar sopra a molti riguardi, a molti doveri mostrandoci ben dissimili da quello che sente l'animo nostro. Compatisca e perdoni.

Donna Ginevra, indovinando che il conte parlava in quel momento anche per conto proprio, subito aggiunse:

— A mancar nelle apparenze verso noi donne gli intimi hanno maggiori occasioni e probabilità. Ma la certezza dei loro sentimenti vince ogni preoccupazione del nostro animo, tanto da non permettere di annettervi impor-

era l'unico perditempo della Giulia, nelle ore di solitudine e d'ozio infedondo in quelle giornate in cui mancavano i conoscenti, gli intimi — e più di tutti il conte Angelo, che ella si lusingava di aver interessato, appassionato con le frequenti eccentricità, cogli arditissimi capricci a cavallo, sul lago, nelle caccie, nei giuochi.

E questa era la sua vita ordinaria; finchè vinta di saziata pelle continue esercitazioni, pei consueti svaghi, pur di trovar nuove compiacenze, più forti emozioni passò gradualmente agli eccessi. E' fatto costante; — l'uniforme monotonia della ripetizione annoia; — solo il nuovo, i piaceri più vivi danno soddisfazioni, si impongono anzi col prestigio di emozioni mai provate. Così si venne alle corse ardentissime, ai giuochi perigliosi. E' ben vero che il nuovo stato suo talora obbligava a qualche riguardo; ma la foga, il bisogno di consumar il tempo che mai passava, il capriccio di soddisfare a qualche stranezza, facevano spesso dimenticare la Giulia di quella moderazione che tanto le sarebbe stata utile.

(Continua)

La principessa fuggita con lo zingaro
Il marito le intenta un processo

Clara Ward, nata a Detroit (Michigan) era sbarcata un bel giorno al Grand Hotel di Parigi, accompagnata da sua madre. La bellezza e l'eleganza della giovane americana, la gran fama delle sue ricchezze, la resero celebre in un momento; essa si trovò bentosto circondata da uno sciame di adoratori.

I due erano sempre insieme, nel salotto di lei, nel suo palco, nella sua carrozza al Bois de Boulogne. Si parlava di un prossimo matrimonio. Ma un bel giorno si seppe che il legame con l'ex-caffettiere s'era disciolto, e la bella americana, che, naturalmente, era di famiglia borghese, doveva sposare il nobilissimo principe di Chimay-Caraman.

Fu una sorpresa immensa. Il principe, un bel giovane, elegantissimo, frequentava la miglior società, ove godeva le simpatie generali. Gli si rimproverava soltanto di spendere senza misura e di essere caduto in mano agli usurai.

Ma i milioni della sposa dovevano servire a rindorare il blasono dello sposo. Si raccontava che ella possedesse ricchezze favolose: in realtà, però, la sua dote non ascendeva a più di mezzo milione di franchi.

Questo è certo, che miss Ward, appena divenuta la fidanzata del principe Chimay, seppe trovarsi benissimo nella sua parte di principessa, e far da milionaria; evitò la società che prima frequentava, non ammise in casa sua se non gente blasonata e condusse un treno di vita corrispondente al grande nome che ormai doveva essere il suo. Le nozze si fecero a Parigi, nel 1890, con pompa grandissima e i coniugi andarono poi ad abitare nel Belgio. Però il matrimonio fu poco felice. Appena ottenuto il suo scopo, la bella Clara tornò alle antiche abitudini.

Il principe era desolato, le stravaganze ognor crescenti della moglie, lo compromettevano e lo facevano soffrire, perchè egli l'amava veramente, ma taceva sempre per evitare uno scandalo.

Però venne un giorno in cui lo scandalo scoppiò irrimediabilmente. La principessa fuggì, lasciando una lettera al marito, nella quale gli dichiarava di voler vivere con un suo amante, fosse pure nella miseria. E a queste parole aggiungeva l'insulto di dire al marito che gli lasciava tutto il suo avere, purchè le vendesse la libertà.

Chi era l'amante? Uno zingaro, certo Giovanni Rigo, che suonava a Parigi in un'orchestra. La principessa s'era invaghita pazzamente di lui, quantunque egli sia tutt'altro che bello; dopo una breve relazione, decisero di fuggire assieme, e così fecero.

Il marito frattanto sparse querela contro la moglie infedele e il processo si sta discutendo in questi giorni al Tribunale di Bruxelles.

Dei due fuggitivi s'erano perdute le tracce; ma ora furono ritrovati in Ungheria, ch'è la patria dello zingaro. La principessa volle passare le feste presso la famiglia del suo amante, ai cui genitori consegnò, quale dono di Natale, i documenti di proprietà d'un podere ch'essa possedeva in Ungheria.

Giornalismo americano

La diffusione e l'importanza dei principali giornali di New-York si possono arguire dalla grandezza e dal valore dei palazzi costruiti per la loro produzione. Secondo la stima della Commissione per le imposte nel 1896, furono valutati come segue: New York Times, 775,000; Herald, 600,000 Evening Post, 550,000; Tribune, 540,000; Mail and Express, 500,000 e la Staatszeitung, 400,000. Queste ricchezze sono giustificate quando si pensi al partito che sanno tirare dai giornali i commercianti americani, specialmente dal lato della reclame, che è accreditatissima... e remuneratissima. E non c'è da credere che sia a buon mercato!... Sentite: la Tribune di Chicago si fa pagare 130,000 lire per un annuncio di una colonna durante un anno; il New York Herald, 182,000 lire; la New York Tribune non accetta nessuna reclame che valga meno di 100,000 franchi! Le paghe dei redattori, poi, sono pareggiate agli introiti: un giornale quotidiano di New York ha da dieci a dodici redattori con lo stipendio da 500 a 750 lire la settimana.

Il redattore del Journal du Commerce è pagato 105,000 lire all'anno; quello del Sun 78,000 lire, e quelli del Century Magazine 65,000 lire ciascuno. Un altro giornale spende 10,000 franchi alla settimana per i suoi telegrammi d'Europa e altrettanto per la sua propria reclame.

Beneficenza Sovrana

Il Re destinò alla beneficenza quasi l'intera somma che, negli altri anni, impiegavasi nell'acquisto di regali per i dignitari della Corte, i ministri ed altri funzionari dello Stato.

Questa somma raggiungeva, solitamente, parecchie centinaia di migliaia di lire.

Quest'anno, invece, la detta somma venne ripartita fra Roma e le principali città d'Italia, suddivisa in tanti sussidii da venti a cinquanta lire caduno, destinati a coloro, i quali diressero delle suppliche ai Sovrani.

La Regina, poi, elargì una somma alle suore di Santa Maria perchè esse possano dare dei pranzi ai poveri.

Gli orrori della barbarie turca

Il Nowoje Wrenja di Pietroburgo pubblica una corrispondenza da Costantinopoli, nella quale si narra come vennero fatte le ultime esecuzioni in massa.

Ne pubblichiamo alcuni brani, che ci sembrano particolarmente interessanti. Un silenzio grave e solenne circonda l'Yldiz-Kiosk.

Il sole ad occaso manda i suoi ultimi raggi rossi, lucenti, indorando le alte cupole e i minaretti delle moschee.

Nel porto militare, sul Bosforo, è un gran affacciarsi, e un sordo rumore di armi e catene rompe il silenzio del crepuscolo.

Due lunghe spalliere di nizam tengono a rispettosa distanza i pochi curiosi.

Fra i militari passano silenziosi numerosi picchetti di gendarmi, e fra questi, pallidi e smunti, decine di prigionieri incatenati, che salgono a bordo del Galata, piroscampo di guerra di media grandezza.

La caricazione di merce umana procede spicciativa.

Il comandante, a mano a mano che entrano i prigionieri, fa l'appello.

Sono dieci, cinquanta, cento e di più ancora.

Chi sono?

La maggior parte armeni, che vengono spediti in altro luogo, perchè qui costano troppo allo Stato; c'è fra loro qualche kurdo, il resto turchi, « giovani turchi », i malcontenti, che li chiamano qui, che sparano del sultano e spingono la temerità fino ad ordire trame per liberare Murad V, il mentecatto, come piace ai vecchi designare il sultano detronizzato.

Li armeni, secondo le stesse persone della scorta, nulla hanno fatto, ma è provato che essi non simpatizzano col governo turco, e tanto basta per provocare il loro arresto e per determinare la loro sorte.

E i kurdi? Hanno ucciso dei rajds., e all'Yldiz-Kiosk temono che la loro ferocia e l'odio contro il giavro possa estendersi col tempo anche sui fedeli mussulmani.

Cala intanto la notte. L'imbarco dei prigionieri è finito, nessun incidente. Quegli infelici, cristiani e mussulmani piegano rassegnati la testa al destino.

Ultimi a salire a bordo sono i gendarmi, seguiti da una dozzina di brutti ceffi, scamicciati, luridi, che non si sa chi siano, ma sono guardati con orrore e raccapriccio da tutti, poichè è facile immaginare quali sieno le funzioni che essi sono chiamati ad esercitare.

Una tristezza infinita regna sul piroscampo. Il capitano ha dato l'ordine di salpare. Un breve fischio, lugubre come l'ambiente, fende l'aria e il piroscampo fila a tutta forza nel tenebroso del mar di Marmara.

All'alba, quando il sole riappare a baciare le cupole delle moschee e dei minaretti, il Galata è già di ritorno sulla placida onda del Bosforo liberato del suo carico umano. E i prigionieri? — chiesi ad uomo di bordo. — Vennero condotti al luogo loro destinato — mi rispose quegli con freddo cinismo. Un breve rapporto diretto al ministro di giustizia è spedito ad Yldiz-Kiosk; è l'epilogo della tragedia.

Nessuno in pubblico fiata; ma in segreto si narra che dai navigli e dalle barche peschereccie, solcanti a notte alta il mar di Marmara, si sentono lontano grida soffocate, gemiti e imprecazioni e si dice e si ripete che non pochi cadaveri furono veduti galleggiare, a malgrado delle precauzioni che si prendono e consistono nel porre ai piedi dei condannati prima di gettarli in acqua una palla di cannone pesantissima.

Notizie d'Africa

L'arrivo del primo scaglione

Roma 29. Si crede che la nave Adriatico con il dott. Nerazzini e il primo scaglione dei prigionieri giungerà a Napoli sabato. Saranno ricevuti dal ministro Pelloux e dal sottosegretario generale Afan de Rivera.

Altri soccorsi

Roma, 29. Oggi giunse da Biokaboba un dispaccio del capitano medico De Martino chiedendo alla Croce Rossa nuovi soccorsi per gli ultimi scaglioni dei prigionieri in marcia. La Croce Rossa ha disposto per l'invio di 500 casse per gli oggetti e viveri richiesti.

Ato-Joseph e Leontieff

Costantinopoli, 29. Sono arrivati il segretario del Negus Ato Joseph e Leontieff con un seguito di sei persone. Furono ricevuti da Ahmed pascià aiutante di campo del Sultano e ripartiranno fra otto giorni per Alessandria d'Egitto.

Le salme

degli ufficiali morti a Mogadiscio Roma, 29 — Il ministero della marina ha ordinato che le salme degli ufficiali e dei marinai morti a Mogadiscio siano conservate in apposite casse per essere trasportate in Italia.



Cronaca Provinciale

DA CASARSA

Un bravo medico

Scrivono in data. 28: Per unanime deliberazione di questo Consiglio comunale fu accordata al nostro medico condotto dott. Antonio Zatti, una gratificazione di 300 lire per lo zelo dimostrato in occasione della recente infezione difterica, durante la quale si adoperò con ogni mezzo per arrestare il male e salvare i colpiti, tanto che di 83 casi verificatisi, due soli ebbero a soccombere, e anche ciò non sarebbe avvenuto se l'opera del medico non fosse stata richiesta troppo tardi.

Nel fare un pialso al Consiglio comunale di Casarsa che, interpretando il senso di gratitudine di tanti genitori, volle in qualche modo ricompensare il solerte sanitario, della sua capacità e premura, mi sento in dovere di plaudire pubblicamente all'opera solerte del sanitario stimato dall'intera popolazione.

DA PRATO CARNICO

L'inaugurazione della bandiera della S. O. — Un disastro incidente.

Ci scrivono in data 29: Domenica 27 corr. in Prato Carnico venne inaugurato il vessillo della Società operaia, ed invitata a quella festa erano le consorelle di Tolmezzo e Surtio, che vi parteciparono con una forte rappresentanza, della seconda tre soci soltanto.

Cordialissima fu l'accoglienza fatta dai soci di Prato, compitissime le presentazioni d'uso, ricco ed assortito il banchetto, sceltissimi i vini e liquori. Fu una festa che migliore non poteva aspettarsi.

Dopo l'inaugurazione del vessillo si fece una passeggiata nelle ville che compongono il Comune di Prato Carnico, lungo il bellissimo canale formato dalla Pesarina, che, ricca d'acqua laggiù a valle scroscia.

Molto onore si fece la brava banda di Tolmezzo, facendo echeggiare per i circostanti monti le faticose note dell'Inno garibaldino e quelle della Marcia Reale, nonché le soavi melodie di alcuni ballabili, — e di allegre marcie.

Tutto procedette in massimo ordine; il banchetto riuscì oltre ogni dire allegro, e la cordialità la più schietta vi regnava. Senonchè un maestro sorse per tenere concazione e fece delle allusioni politiche che a quasi tutti i presenti spiacquero. Nè lo scandalo finì qui; con una mancanza assoluta di tatto, si levò poi certo Smeriglio e balzubiente com'è, fece un evviva al presidente onorario della Società cui appartiene, non pensando poi che onorar si doveva la bandiera della Società di Prato Carnico, il Presidente e i soci della stessa, e che l'evviva al futuro... (perchè qui si tacque e giacque) era estemporaneo, e che la politica non c'entrava per nulla.

A tale non aspettata sortita, un evviva generale risuonò spontaneo all'odierno nostro deputato, evviva che

durò parecchi minuti. Mogi mogi se ne stettero quei due personaggi; ed il primo pensiero che balenò loro pel cervello dovette esser quello che loro toccò, ciò che accade al Cian di Vignù.

E questi sono gli omenoni che per propagare le loro idee dimenticano le più elementari regole di convenienza!

DA SPILIMBERGO

Traslato

Scrivono in data 29: Il pretore Bolzon dott. Vittorio dopo 7 anni di permanenza fra noi — lascia il mandamento — essendo stato tramutato a Padova dietro sua domanda.

Il paese non può che dolersi di questa perdita, il paese, e si può dire il mandamento tutto, che amava questo funzionario egregio che accoppiava sodezza di dottrina a retitudine di criterio e ad equità di giudizio.

E noi ci facciamo interpreti di questi sentimenti mandando al dottor Bolzon la nostra carta di visita di dispiacere per vederlo partir via, di gratulazione sapendo che Padova lo avvicina a casa sua com'egli desiderava.

All'alba del giorno 30 dicembre 1896, dopo lunghissima malattia, cessava di vivere, munito dei conforti religiosi,

MINISINI EGIDIO

d'anni 39 di Ospedaletto

La famiglia ed i parenti, desolati, ne porgono il triste annunzio.

Ospedaletto 30 dicembre 1896.

I funerali seguiranno domani giovedì 31 corrente, ad Ospedaletto.

DA REANA DEL ROIALE

Furto a danno di un prete

Giorni sono, venne rubata dall'abitazione di don Domenico Venuti la somma di lire 18 in biglietti di banca ed oggetti d'oro per lire 200 di proprietà della fabbrica posti in un comò della stanza da letto.

Venne denunciato quale autore del furto, certo P. L. pregiudicato, e già arrestato per altri furti, sul quale cadono i sospetti del derubato.

Ancora del fatto di sangue a S. Zaccaria a Venezia

Lo stato dei feriti

Ieri il giudice istruttore Pasqualini, col suo cancelliere ed un perito, si recò nella camera dove avvenne la tragedia in calle del Vin a Venezia, e tolti i suggelli, procedette ai rilievi di legge ed all'interrogatorio della padrona di casa, Moro Cesira.

Dopo due ore, l'autorità giudiziaria si allontanò dando facoltà alla padrona di riordinare la camera e di affittarla. Il danno arrecato alla Padovan Ecuba ascende a circa L. 100.

La Maria Cornalda migliora sensibilmente e così pure la guardia Bocolini che, come dicemmo, fu trasportato nella infermeria delle carceri di San Marco.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20. Dicembre 3. Ore 8 Termometro +0.4 Minima aperto notte -1.6 Barometro 757. Stato atmosferico: bello Vento: N. Pressione leg. crescente IERI: bello Temperatura: Massima 6.7 Minima -0.6 Media +1.93. Acqua caduta mm. Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA Leva ore Europa Centr. 7.51 Leva ore 3.44 Passa al meridiano 12.935 Tramonta 12.48 Tramonta 16.31 Età giorni 26.

AVVISO

per gli associati al Giornale

Invitiamo i nostri associati, specialmente quelli della provincia, che sono in arretrato con i pagamenti, a mettersi in corrente con l'amministrazione, essendo prossima la scadenza dell'ultimo trimestre dell'anno.

Biglietti dispensa visite per l'anno 1897

Il elenco degli acquirenti: Dabalà comm. Marco e famiglia n. 2 Morpurgo comm. Elio e famiglia > 4 Mangilli marc. Fabio > 2 Dabalà dott. Giuseppe Preside del R. Liceo > 1

Una facoltà concessa ai cancellieri giudiziari

Fra gli ultimi decreti ve ne ha uno che dà la facoltà ai cancellieri presso le Corti d'appello e presso i tribunali di poter essere distributori secondari delle marche da bollo a tassa fissa da lire 3 (oltre i due decimi), da applicarsi sulle comparse originali nelle cause civili a rito sommario.

A proposito della nuova legge sulle esattorie

Riceviamo la seguente: Fu già accennato su questo giornale ai punti principali, e fu pure rilevata l'utile istituzione del conferimento delle esattorie per « conferma ».

Pare però che gli esattori di diverse provincie del Veneto la pensino diversamente. In una assemblea tenuta sabato a Conegliano da ben 50 Esattori venne deliberato di abbandonare le attuali Esattorie per vedere di migliorare l'aggio a suo tempo, suando si apriranno le aste.

L'«Avanti» sequestrato

E' stato ieri sequestrato il giornale socialista Avanti, che come è noto, si pubblica a Roma.

Causa del sequestro un articolo intitolato Rivincita.

Società Operaia generale di M. S. ed Istruzione in Udine

All'ufficio di collocamento di questa Società vennero presentate domande per aver occupazione:

da un macchinista tipografo, sia in tale sua qualità, sia come portiere, inserviente od altro;

da uno scrivano per soppressione di uno studio rimasto senza occupazione. All'ufficio sociale si danno analoghe informazioni.

La Direzione

Istituto filodramm. udinese

T. Ciconi

Questa sera alle ore 20.30 ha luogo il 6° trattamento sociale con il seguente programma:

Parte I. Produzione drammatica. Parte II. Festino di famiglia con 12 ballabili.

Inaugurazione dell'anno giuridico

La solenne inaugurazione del nuovo anno giuridico sarà tenuta nella sala maggiore del nostro Tribunale giovedì 7 gennaio p. v. alle ore 11 ant.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'egregio cav. avv. Filippo Cocchi, Procuratore del Re.

Concorso ad impieghi

Il Ministero dell' Interno ha aperto un concorso per l'ammissione a sei posti di alunno di prima categoria nell'Amministrazione carceraria.

Le domande, coi prescritti documenti dovranno presentarsi alla Prefettura del luogo di domicilio degli aspiranti non più tardi del 31 gennaio 1897.

Le norme per la tassa militare

Il progetto che istituisce la nuova tassa militare, stabilisce che ai documenti comprovanti il diritto degli inscritti all'assegnazione alla terza categoria deve essere unita:

o la prova del pagamento d'una tassa il cui ammontare sarà per ciascuna leva stabilita nella legge del bilancio d'entrata;

o la dichiarazione di dispensa da questo pagamento di cui al seguente articolo. Il pagamento della tassa dovrà esser fatto nelle Casse postali di risparmio colle norme che saranno date dal regolamento.

Il versamento della somma potrà essere fatto anche prima che l'iscritto sia chiamato alla leva ed a piccole rate ed in tal caso il libretto resterà vincolato allo scopo della tassa.

I relativi interessi saranno conteggiati a favore della persona cui è intestato il libretto.

Sono dispensati dal pagamento della tassa soltanto coloro che comprovino la assoluta indigenza propria, nonché quella della persona obbligata per legge al loro mantenimento.

La dichiarazione di indigenza per la dispensa dal pagamento della tassa è rilasciata dal sindaco del comune in cui l'aspirante alla dispensa ha concorso alla leva, con le cautele, e secondo i criteri e le norme che saranno stabilite dal regolamento.

Qualora tale dichiarazione fosse riconosciuta basata su documenti falsi od infedeli, si farà luogo all'applicazione dell'art. 63 salvo le disposizioni della legge penale.

La lista dei dispensati dal pagamento della tassa, perchè indigenti, sarà pubblicata mediante deposito per 15 giorni negli uffici municipali e ne sarà data notizia al pubblico con apposito manifesto.

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della lista è ammesso il ricorso alla Commissione di prima istanza sulle imposte dirette per parte di coloro che, avendo fatto domanda per la iscrizione nella lista degli indigenti non vi furono compresi.

E' pure ammesso il ricorso d'ufficio per parte del presidente del Consiglio di leva contro le indebite iscrizioni nella lista degli indigenti.

Sciopero di sartine

Questa mattina abbiamo ricevuto la seguente lettera, con preghiera di pubblicazione:

« Non è vero che io abbia aumentato le ore di lavoro alle mie ragazze, ma posso altamente asserire che in confronto di altri laboratori del centro della città, il mio orario è il più limitato, cioè dalle 8 alle 12, e dalle 2 alle 8, salvo casi eccezionali.

È vero che io minacciai di cambiare quest'orario, ma semplicemente così mi espressi in seguito ad una offesa avuta da una delle sciopteranti, e per un confronto fattomi dalla medesima con altro laboratorio ove l'orario di tutto l'anno è molto, ma molto più rigoroso che nelle altre sartorie.

Le sciopteranti ebbero a lagnarsi per aver dovuto venire al lavoro il giorno di sabato, mentre esse stesse sapevano che non si trattava di una mia esigenza, ma del lavoro che bisognava ultimare per l'Albero di Natale che nella sera stessa aveva luogo all'Unione.

E poi con quale diritto si possono esigere tre giorni interi di festa? questo è un esigere troppo mi pare!

Non è vero che tutte le mie ragazze ebbero a scioperare, ma solamente sei, due delle quali furono le iniziatrici; una delle sei però, conosciuto il suo torto nell'essersi lasciata indurre a seguire le compagne, si presentò nel giorno stesso da me, accompagnata dal proprio padre, per chiedermi perdono e per pregarmi a volerla riprendere al lavoro.

Ciò le ho scritto per la pura verità, e ringraziandola autecipiamente mi creda

di Lei obblimata Luigia Ferrante

Da parte nostra esprimiamo il voto che fra la signora Ferrante e tutte le sue ragazze si raggiunga un perfetto accordo.

Comitato Veneto per il decentramento e le autonomie

Venezia S. Maurizio, 2531

La giunta esecutiva terrà un'adunanza a Venezia sabato 2 gennaio p. v. alle ore 15 1/4 precise, in una sala dell'Ateneo Veneto (S. Fantin), col seguente

Ordine del giorno

- 1. Comunicazioni;
2. Proposta dei Comitati lombardo e piemontese per una riunione dei tre Comitati;
3. Discussione del Regolamento del Comitato e dello schema di riforme;
4. Eventuali proposte e deliberazioni.

L'Assemblea della Società Alpina Friulana

si è tenuta iersera. Dopo breve discussione fu approvato dai numerosi soci intervenuti il preventivo 1897.

Si passò quindi alla nomina delle cariche sociali. — Riuscirono eletti: Barnaba Pietro — D'Agostino dott. Clodoveo — Di Caporiacco dott. Giuliano — Nallino prof. Giovanni — Pico Emilio — Rizzani ing. G. B. — Volpe dott. Emilio — Pirona dott. Venanzio.

I bastonatori del prof. Vogrig scarcerati

Vennero scarcerati Della Rossa Angelo fu Antonio, Picco Giovanni di Giovanni e Cucchini Giuseppe fu Antonio, fornai da Udine, quelli stessi che malmenarono il prof. Vogrig la sera del 24 e furono arrestati il 26 corrente.

Tale determinazione venne emessa non avendo commesso i suddetti un reato pel quale sia necessario continuare il loro arresto.

Pronostici falbiani per l'anno 1897

Nel calendario dei giorni critici dell'anno 1897, pubblicato recentemente da Rodolfo Falb, troviamo i seguenti pronostici: il mese di gennaio sarà per la maggior parte asciutto. Soltanto per i primi quattro giorni di questo mese si preannunziano delle violente perturbazioni atmosferiche. Negli ultimi giorni di gennaio invece si avrà in tutta l'Europa centrale una temperatura mite. Anche il febbraio non sarà molto freddo, avremo però pioggia ed inondazioni. Il marzo sarà asciutto. L'aprile smentirà questa volta la sua fama e sarà bello e mite. Così pure il maggio, nel quale avremo una sola settimana di freddo intenso. Il giugno ci porterà frequenti temporali e la temperatura sarà piuttosto fresca.

Lo sguardo di Falb non va sino al luglio, e bisognerà aspettare la seconda parte del calendario.

Ancora sull'arresto del ragazzo

Ieri l'altro nel far la relazione del fatto accaduto domenica scorsa in Via del Monte, a proposito di quel monello recalcitrante, non abbiamo inteso di stigmatizzare l'operato dei vigili, bensì abbiamo puramente raccolte le voci e i commenti del pubblico.

Stimiamo anzi cosa giustissima la denuncia di quelle tre persone che si ribellarono colla forza ai vigili, strappando loro di mano quel monellaccio che non meritava proprio tutta compassione addimostratagli dal pubblico.

Sarebbero ora veramente di porre energici rancori contro questi ragazzi, che danneggiano e molestano con un'insistenza ributtante i cittadini.

Estirpare queste male erbe è non solamente decoro della città, ma anche cosa troppo necessaria per la sicurezza del pubblico.

A questo certo si dedicherà la solerzia dei vigili urbani.

I denunciati sono Luigi Durlini e Carlo Vidig bandaio, ed Augusto Degano.

Il pagamento della rendita

Contrariamente a quanto ha asserito qualche giornale, il ministro del tesoro ha provveduto come negli anni scorsi al pagamento anticipato delle cedole del consolidato 5 0/0, che fino dal 5 dicembre corrente sono state ammesse a riscossione in tutte le regie tesorerie del regno, non solo senza la menoma difficoltà per il tesoro, ma senza che per questo anticipo si avesse minimamente a ricorrere alle ordinarie anticipazioni statutarie, né ad operazioni di altro genere, il che, d'altronde, è dimostrato dall'ultima situazione del tesoro testè pubblicata.

Questo fatto è una riprova della buona situazione della tesoreria.

«Scuola e Famiglia»

Il 1° dell'anno avrà luogo al Teatro Minerva come già annunciammo, la festiciucola a beneficio dell'Educatore Scuola e famiglia, che ebbe ad incontrare fin qui la piena approvazione dei cittadini.

Verrà svolto un attraentissimo programma, al quale darà maggior vita e brio la distinta banda del 26 fanteria.

Il Comitato che fa molto assegnamento su questa serata, nutre fiducia che non invano avrà fatto appello alla carità cittadina.

Domani pubblicheremo il programma.

Furto di tonno e frutta

Ignoti, mediante scasso della finestra penetrati nella baracca in legno di Zopelli Pietro, involarono a suo danno un vaso di tonno e frutta pel valore di L. 20.

Disgrazia

Verso le ore 12 1/2 di ieri certo Piputti Giuseppe fu Domenico d'anni 52, contadino possidente da Porame (Atimis) nel mentre da via Aquileia entrava in vicolo d'Arcano con un carro carico di fieno, urtò una venditrice di frutta, che ha il suo spacio all'angolo di quella via. Fortunatamente, quantunque la donna venisse travolta a terra, riportò una leggera ferita alla tempia destra. La venditrice sunnominata risponde al nome di Vaccaroni Teresa fu Felice d'anni 80, da Udine. Essa ebbe pure danneggiato un carretto a mano di proprietà della propria figlia.

Il Piputti, in seguito all'intervento delle guardie di città si dichiarò pronto a pagare i danni arrecati alla Vaccaroni.

CRONACA GIUDIZIARIA IN PRETURA

Udienza del 28 dicembre

Clavara Valentino di Andrea da Rodda, imputato di tentata circolazione di moneta falsa, venne condannato a mesi otto di reclusione dei quali mesi tre condonati per amnistia.

Baracchini Giovanni fu Antonio di Buja imputato di lesioni personali in danno di Di Doi Antonio, fu condannato alla reclusione per mesi 2 e giorni 23 condonati per l'amnistia.

Candelotto Giuseppe fu Antonio di Percotto imputato di lesioni volontarie in danno di Scrazzolo Giuseppe, fu condannato a mesi tre e giorni 10 di reclusione, dei quali mesi tre condonati per amnistia.

Udienza del 29 dicembre

Crucil Stefano fu Matteo da Rodda, Crucil Luigi di Giovanni da Rodda Lazzaro Giuseppe fu Giacomo da Rodda, imputati di furto qualificato a danno di Lazzaro Valentino venne dichiarato non luogo per inesistenza di reato.

Tomà Giuseppe fu Carlo di Zuccola imputato di appropriazione indebita, venne condannato a giorni 25 di reclusione e L. 100 di multa.

Variolo Giuseppe di Pasquale di Bagnarola imputato di furto, fu condannato a mesi 10 di reclusione.

Dopo breve, ma penosissima malattia, stamane alla prima ora rendeva l'anima a Dio l'angioletto

GALLIANO di ULISSE CORONA

I genitori, gli avi Anderloni ed i parenti tutti, desolatissimi, ne danno il mesto annuncio solo a mezzo della stampa.

Udine 30 dicembre 1896.

I funerali avranno luogo domani (giovedì) alle ore 10 ant. nella Parrocchia di S. Giorgio, partendo dalla casa di via Grazzano n. 9.

Bollettino di Borsa

Udine, 30 dicembre 1896.

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, and Cambi e Valute, listing various financial instruments and their values.

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 30 dicembre a 104,75.

La BANCA DI UDINE, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARNOLO, gerente responsabile

COMUNICATO (*)

Una scenetta piceante in via Aquileia

Riceviamo e pubblichiamo:

Domenica sera, passeggiava per via Aquileia una giovane e bella signora, elegantemente vestita. Ad un certo punto essa s'imbattè in un giovinotto biondo e mingherlino.

Il primo incontro non fu causa di alcun atto biasimevole. Incontratisi poi una seconda volta, il giovane, che a quanto dicesi sarebbe stato respinto dalla signora, alla quale un tempo era fidanzato, per dar sfogo forse a un subitaneo sentimento di dispetto, si lasciò andare ad un atto punto cortese, e le spuntò così d'avvicino, che poco mancò non la lordasse con si bella bravata.

Questo atto fece molto senso alla signora che restò di sasso a tanto ardire, e anziché allontanarsi per evitare questioni, seguì il signorino scortese e raggiuntolo, lo contraccambiò con parole e termini di circostanza, e di ciò fu molto lodata dalle persone che avevano assistito alla scenetta comica.

Il giovane allora vedendosi osservato da tutti ed esposto alle risa del pubblico, divenne rosso, non aggiunse parola e se la svignò chetamente.

«Peccato — disse allora la signora — se si fosse trattenuto ancora un po', nessuno gli avrebbe risparmiato un bel paio di schiaffi, ben meritati.»

Ma il giovine non si fece più vedere. La signora ebbe poi un bel cercarlo in ogni luogo, ma non lo poté in alcun modo rintracciare.

Intanto si rende avvertito l'educato signorino dai guanti gialli, che quel suo atto incivile egli dovrà pagarlo molto, ma molto caro. Tanto per sua norma.

Alcuni testimoni del fatto

(*) Per questi articoli la redazione non si assume che la responsabilità voluta dalla legge.

Telegrammi

La Spagna chiede il parere delle Potenze

Parigi, 29. La Patrie pubblica un dispaccio c'hessa afferma esserle pervenuto da Madrid in cui è detto che il presidente del Consiglio Canovas chiese ai governi inglese, francese e italiano, quale attitudine essi terrebbero nella eventualità di una guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti.

La Francia e l'Inghilterra avrebbero risposto che non potevano dare una risposta definitiva; l'Italia avrebbe invece offerto i suoi buoni uffici per coadiuvare allo scopo di un amichevole accomodamento.

Continuerebbero intanto le trattative della Spagna colle altre potenze; il Vaticano si dichiara favorevole alla Spagna.

Un discorso balloioso del Papa

Roma, 29. Destò molta sensazione il discorso tenuto dal Papa agli ex ufficiali pontifici durante i ricevimenti del Natale.

Leone XIII disse essere un vero e deplorabile errore quello del governo italiano di credere duratura l'attuale condizione di cose fatta al papato, come anche tutte le persecuzioni fatte alla Chiesa. Disse che esso sarà transitorio; rivendicò il diritto nel Pontefice della sua assoluta libertà ed indipendenza, affermando ch'essa può fondarsi soltanto sopra il principato civile; esaltò infine la fedeltà dell'esercito pontificio; ringraziò quindi i zuavi e il loro capo De Charette.

LODI MERITATE

Come rimedio per le malattie estenuanti dei bambini, non esiste nulla di così efficace e così altamente elogiato dai medici come la Emulsione Scott: essa è usata tanto nelle cliniche come nella pratica privata, questa è la prova più convincente del positivo valore terapeutico del prodotto.

Non soltanto i bambini, ma anche gli adulti ricavano grandi vantaggi dall'uso dell'Emulsione Scott. Richiesto della sua opinione il dott. Isaia di Napoli rilasciò la seguente dichiarazione: 29 Marzo 1896. Attesto di avere sperimentato su larga scala, nella pratica privata ed ospitaliera, la Emulsione Scott, rilevandone in ogni incontro, nelle affezioni scrofologiche e nel rachitismo incipiente, ottimi risultati. Questo preparato a differenza di altri, torna gradevole specialmente ai piccoli infermi, che lo prendono senz'alcuna ripugnanza.

Dott. GIUSEPPE ISAIA

Assistente alla R. Clinica Laringoiatrica della R. Università di Napoli. Direttore del Riparto delle malattie di orecchio, naso e gola nell'ospedale Civile di Caserta.

Consultazioni private

Vico Nunzio a Toledo, 4 - Napoli. Da ciò il lettore può facilmente rilevare l'alto concetto nel quale è tenuta l'EMULSIONE SCOTT. Essa trova vantaggiosa applicazione ed i medici la prescrivono continuamente per la ricostituzione di tutti gli organismi deperiti e contro le malattie, quali la consunzione, la scrofola e l'anemia, aventi origine dal sangue impoverito ed infetto. Per i bambini rachitici, per quelli denutriti e per quelli di stentato sviluppo fisico, l'Emulsione Scott è una facile forma di alimentazione ricostituente che solidifica le ossa, dà consistenza ai muscoli e vigore al sistema nervoso. Il sapore e l'apparenza lattesca della Emulsione Scott piace ai bambini e sono essi stessi a chiederla. Instintivamente sentono che fa loro bene, la preferiscono e ne ritraggono grandi benefici.

Assicuratevi però di avere la genuina Emulsione Scott distinguibile dalla marca di fabbrica (pescatore con un merluzzo sul dorso) con la quale sono autenticate le bottiglie; questa marca, stampata sopra apposita etichetta, è posta sulla fasciatura.

Assicuratevi però di avere la genuina Emulsione Scott distinguibile dalla marca di fabbrica (pescatore con un merluzzo sul dorso) con la quale sono autenticate le bottiglie; questa marca, stampata sopra apposita etichetta, è posta sulla fasciatura.

Arturo Lunazzi - Udine

FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2, e Via della Posta N. 5 Studio e deposito Via Savorgnana N. 5

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

Elixir Flora Friulana

cordiale, potente, tonico, corroborante, digestivo. Specialità di propria fabbricazione.

Signorina educata

d'ottima famiglia, desidera collocarsi come dama di compagnia; conosce bene i lavori femminili e la lingua francese; accetterebbe d'essere istitutrice di bambini dai 6 ai 12 anni.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Avviso

Da vendere Bigliardo quasi nuovo a prezzo limitato. Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.



Compagnia Anonima d'Assicurazioni

contro i danni d'incendio e rischi accessori

a premio fisso Fondata e stabilita in Torino nel 1833

Via Maria Vittoria N. 18 palazzo proprio Capitale versato L. 1,125.000

Capitali assicurati » 1,500,000.000

Premi in portafoglio » 12,200.000

Sinistri pagati dalla fondazione » 39,000.000

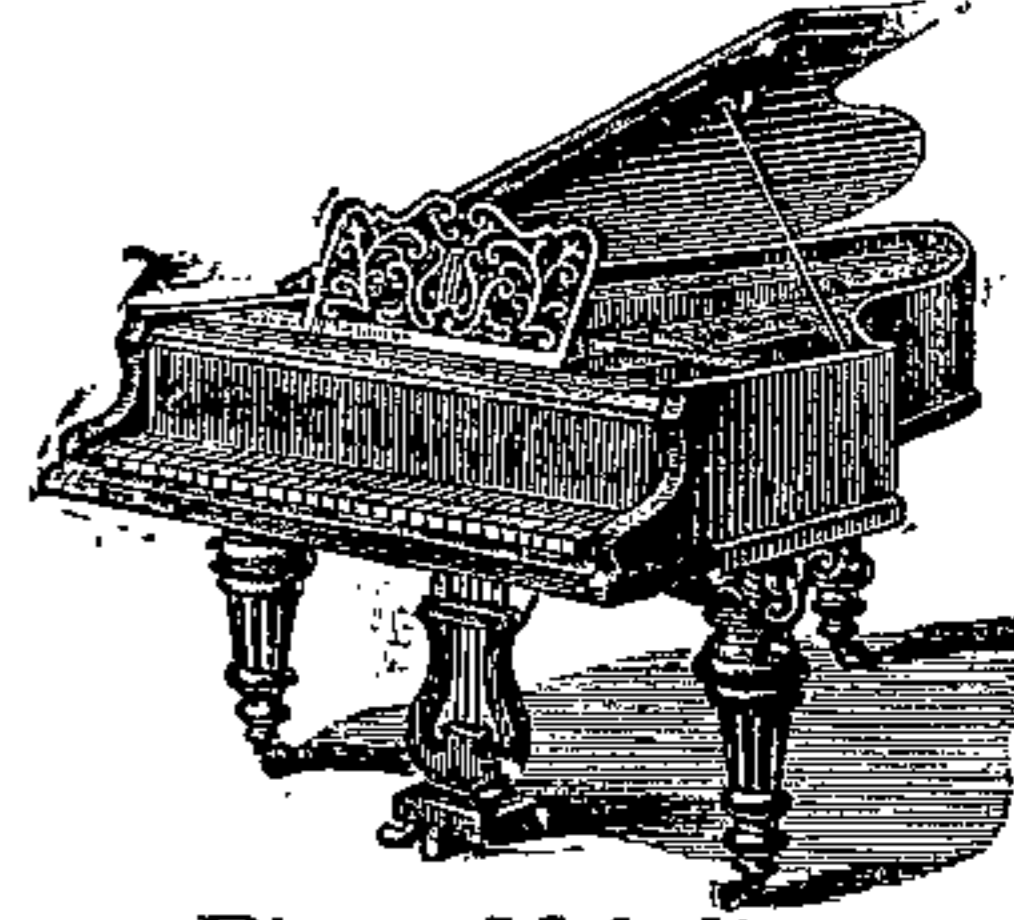
La Compagnia accorda l'abbuono del 10 0/0 annuo sui prezzi di tariffa per le assicurazioni di durata non minore di anni cinque. Detto abbuono è del 20 0/0 per Opere Pie, Corporazioni religiose, Pubbliche Amministrazioni, Chiese, ecc.

La Compagnia è rappresentata in Udine e Provincia dal sig. Alessandro Nimis — Piazza Vitt. Em., Sala del Castello N. 1.

GRANDE DEPOSITO PIANOFORTI ed ARMONIUMS

L. CUOGHI

UDINE - Via Daniele Manin N. 8 - UDINE NOVITA



Piano Melodico Vendita - noleggio - scambio accordature - riparazioni - trasporti. Noli da L. 3 a L. 10

Per il capo d'anno

Nella pastoria tenuta dai signori Emilio Gremese e Ottavio Lenisa, Via Cavour n. 3 si trovano i

RINOMATI PANETTONI

che vengono confezionati uso Milano

Krapfen

Col giorno 31 corr. si comincerà all'Offelleria Dorta, in Mercatovecchio, la confezione dei Krapfen, i quali si troveranno caldi nei giorni festivi alle ore 14 e nei feriali alle 17.

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

CURA RAPIDA, STABILE, COMODA ED OCCULTA DEI mali segreti

RENELLA GOCCIETTA MILITARE

SANTALINE

OLIVETTE d'OLIO di SANDALO VERGINE COMPOSTE

insapore

giovano anche nella INCONTINENZA E RITENZIONE D'ORINA

INFIAMMAZIONE della VESCICA Catarro vescicale

DEPOSITO GENERALE
A. BERTELLI & C. - MILANO

DEPOSITO in
nelle principali Farmacie

Scatola L. 3.50 più cent. 60 per porto
3 Scatole (per mali gravi) L. 8.50 franchi

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indobiliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba frenandone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale.
Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.
Trovansi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.
Deposito generale A. MIGONE & C. Via Torino, 12, Milano

Le Maglierie igieniche HÉRION
al Congresso Medico in Roma (aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101 dell'11 aprile scrive:
All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento
G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

FIORI FRESCI
si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

CORRIERE DELLA SERA
POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

Copie **85,000**

In Milano: Anno, L. 18. Sem., L. 9. Trim., L. 4.50
Nel Regno: > > 24. > > 12. > > 6.
Estero: > > 40. > > 20. > > 10.

ANNO XXII 1897

Dono Straordinario agli Abbonati Annuì:
L'Inghilterra, la Scozia e l'Irlanda

Magnifico libro in-8 grande con 494 finissime incisi, legato con copertina a colori, di 536 pagine su carta di lusso.
(Edizione fuori commercio fatta esclusivamente per i nostri abbonati)

Invece del LIBRO si può avere:

Le Confidenze

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore SORIO, fatta espressamente per il nostro giornale dal premiato stabilimento Gualassini successo a Borzino

Dono agli Abbonati semestrali
ALMANACCO ITALIANO

Piccola enciclopedia popolare della vita pratica
Un volume di circa 500 pagine con incisioni intercalate nel testo, legato in cartoncino, edito dalla Ditta B. Bemporad e Figlio di Firenze.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono ogni settimana
L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero L. 1 20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero, Centesimi 60).

ABBONAMENTI SENZA PREMI:
Milano, L. 14. — Provincia, L. 19. — Estero, L. 32.

Mandare vaglia all'Amministrazione del
CORRIERE DELLA SERA
MILANO - Via Pietro Verri, 14 - MILANO

TACCHINI
acquistansi, garantendone i più alti prezzi.
Dirigersi a J. A. Crooks & C. Smithfield Market, Manchester, Inghilterra.
Referenze Union Bank Swan St. Manchester.

ARRICCIATORI HINDE
PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annonzi del nostro Giornale.

KOSMEODONT
PREPARATO DENTIFRICO
DI
ANGELO MIGONE & C.
Milano - Via Torino, 12 - Milano



Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti o della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare con sicurezza il **KOSMEODONT - MIGONE**.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di:
L. 2 l'Elixir — L. 1 la Polvere — L. 0.75 la Pasta.

Deposito generale da **A. MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.
In Udine presso il signor **Francesco Minisini**
Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25.

ELIXIR SALUTE
Ricoostituente - Tonico

Vendesi presso l'Ufficio annanzi del nostro Giornale a L. 2.50 la bottiglia.

BICICLETTE DE LUCA
Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno




RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
CHIEDERE CATALOGO 1896
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorghini, 44 - Udine

Volere digerir bene? Sovrare per la digestione, rinfrescante, diuretica.

L'acqua di Nocera - Umbra



MILANO di ottimo sapore, è batterio-ogianente pura, leggermente gusosa, della quale disse il Montezuma che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

F. BISLERI & C. - MILANO

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservando una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare la loro preferenza alla **Pastangelica**. — « Una buona minestrina di **Pastangelica** nutrice senza affaticare lo stomaco. »

Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 Kg. L. 0,55
da 250 grammi L. 0,35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI & C. - MILANO

Nella scelta di un liquore conciliante la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri



è il preferito dai buon gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Sarmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro-China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle avverse Cloromie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al **Ferro-China Bisleri** un'indiscutibile superiorità. »

MILANO

Sono di ultima novità i
Sacchetti
per profumare la biancheria
Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annanzi del nostro Giornale a cent. 80 l'uno.